



COMUNE DI ISCHIA

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del 09/01/2006

OGGETTO:
QUESTIONI PRELIMINARI

L'anno duemilasei il giorno nove del mese di gennaio alle ore 09,35 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione – sessione straordinaria di urgenza.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
MANFREDI ROMEO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE		X
SCOTTI GENNARO	X	
MOLLO LUIGI	X	
BERNARDO CARMINE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO	X	
TELESE LUIGI	X	
FARESE NICOLA	X	
PILATO RAFFAELE	X	
IANNOTTA SANDRO	X	
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO	X	
BOCCANFUSO LUIGI		X
FERRANDINO CHRISTIAN	X	
MESSINA MICHELANGELO		X
TRANI FRANCESCO	X	

Totale presenti 17 Totali assenti 04

Assume la presidenza della riunione il Presidente sig.Giovanni Sorrentino. Assiste il Segretario Generale dr.Giovanni Amodio. **Il Presidente** fatto constatare che i consiglieri presenti sono in numero legale per validamente deliberare, fa presente che il consigliere Michelangelo Messina ha chiesto il rinvio del Consiglio Comunale: "Si richiede di rinviare le sedute del Consiglio Comunale previste per la data 9 e 10 gennaio di almeno giorni 15 per impegni assunti precedentemente di carattere strettamente familiare. Anche in considerazione del fatto che gli argomenti posti all'ordine del giorno avrebbero dovuto

essere trattati nelle sedute del 17, del 19, del 20 dicembre 2005, andate deserte per l'assenza della Maggioranza. Si chiede altresì di darne comunicazione al Consiglio”.

Si dà atto che entra in aula il consigliere Pasquale Balestrieri.

Presenti N.18

Assenti N.3

Il Presidente invita i consiglieri a rendere le dichiarazioni di voto sulla proposta presentata dal consigliere Michelangelo Messina.

Il consigliere Carmine Bernardo;

Noi preannunciamo il nostro voto favorevole alla richiesta di Messina, il - quale per quanto mi risulta - è stato sempre presente a tutti i Consigli Comunali, e solo questa volta per inderogabili necessità personali è costretto a disertare questi Consigli, la motivazione corretta l'ha data Messina quando ha rilevato che tre Consigli Comunali non si sono tenuti non per colpa sua, per avere lui partecipato, ma unicamente per colpa di una Maggioranza che è stata assente in questi Consigli Comunali. Quindi noi preannunciamo il nostro voto favorevole alla richiesta di Messina.

Il Sindaco:

Il Sindaco voterà contro questa richiesta perché i lavori del Consiglio Comunale devono essere portati avanti e sono prevalenti sulle faccende familiari di ogni singolo Consigliere.

Il Presidente invita il Consiglio a votare la proposta del consigliere Michelangelo Messina.

La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti n.18

Voti favorevoli al rinvio del Consiglio comunale n.7 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Vincenzo Ferrandino).

Voti contrari N.11 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli).

Risultano assenti i consiglieri Michelangelo Messina, Domenico Di Vaia, Luigi Boccanfuso.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinta la proposta del consigliere Michelangelo Messina.

omissis

Si dà atto che entra in aula il consigliere Luigi Boccanfuso.

Presenti N.19

omissis

Si dà atto che entra il consigliere Domenico Di Vaia.

Presenti N.20

Il consigliere Luigi Telese:

Chiedo scusa, io non vorrei entrare in questa questione, anche perché è una questione delicata, al di là degli aspetti diciamo amministrativi, però guarda che quello che hai detto è importantissima la nota per la verità, facciamo chiarezza su questo. Perché la nota, io ce l'ho qua davanti, la nota dice una cosa la nota dice una cosa diversa, dice che poiché è stata concessa una autorizzazione provvisoria il Consiglio valuti di modificare il regolamento, ce l'ho qua davanti. Io non entro nel merito, per carità, non mi permetterei, anche perché sono vicende personali, la cosa che rileva Gino Di Meglio per la verità è un'altra, con calma, perché poi dobbiamo cercare secondo me anche di riportare il giusto percorso nei canali amministrativi, senza ogni volta che ci dobbiamo rinfacciare qualcosa pensare che dobbiamo parlare di Procura della Repubblica e via dicendo, siamo in una sede di dibattito, se ho anche l'attenzione del Presidente, è una sede seria di dibattito molto sereno e molto pacato, in realtà la cosa che a noi stupisce per la verità – io mi associo a Gino Di Meglio - è che mentre il Consiglio Comunale è stato chiamato dal Prefetto ad esprimersi sulla questione della autorizzazione provvisoria, noi abbiamo avuto notizia, quindi senza che il Consiglio si è ancora espresso sulla eventuale modifica del regolamento che poteva essere prodromica alla revoca del provvedimento adottato a suo tempo da questa amministrazione, precisiamolo bene, perché voi sapete noi con grande attenzione abbiamo trattato questo argomento quando abbiamo avuto funzione amministrativa, mentre aspettavamo di discutere in Consiglio Comunale in questo provvedimento con anche, come dire, le logiche politiche ed amministrative sullo stesso abbiamo avuto notizia che è stato notificato un avviso di avvio di procedimento per la revoca di questa cosa, quindi senza la modifica del regolamento edilizio. Nel paese, non noi, e io e Gino Di Meglio ci facciamo - come dire – amplificatori, portatori in sede amministrativa di un dibattito che ormai è nel paese e sulla bocca di tutti e si vocifera - poi sarà vero o non vero ce lo dovrebbe dire il Sindaco - non tu capiscimi bene, non perché sei inibito, sia ben chiaro, ma perché evidentemente le pressioni si rilevano sempre da chi le denuncia, non certo da chi le fa eventualmente, ci dovrebbe dire il Sindaco se effettivamente questo avvio di procedimento è un atto meramente amministrativo che è stato partorito dall'ufficio tecnico come atto di gestione o se invece ha un impulso politico amministrativo. Certamente - parliamoci con grande franchezza - noi non ci aspettiamo che Brandi diventi stamattina loquace fino al punto di dire le cose come stanno e dare alla sua Amministrazione, al suo modo di condurre le cose una ratio e una filosofia di gestione, però sicuramente noi vorremmo capire se quello che viene detto nel paese, non da noi, ma viene ripetutamente detto dagli organi di stampa che pure recepiscono queste voci, viene detto fuori ai bar per intenderci, ha un fondamento. Perciò io capisco e condivido l'interrogazione di Gino Di Meglio, è di quella di chiedere al Sindaco questa Amministrazione come si mantiene? Si mantiene in virtù di un ragionamento amministrativo o in virtù di pressioni privatistiche che vengono di volta in volta fatte, ora generalizzando, non riguarda te, sia ben chiaro, perché oggi tra virgolette potrebbe essere Carmine Bernardo, domani potrebbe essere qualcun altro. Se questa Amministrazione ha una sua gestione amministrativa delle problematiche o invece se è una amministrazione che tira a campare e che a vista risolve i problemi quando li può risolvere, anche quando questi sono problemi privati e non di mera gestione amministrativa. Questo è il senso e vorremmo capire – se interpreto il pensiero di Gino di Meglio - dall'ufficio tecnico come mai questa iniziativa nasce oggi e non due mesi fa quando pure i De Maio hanno fatto una analoga richiesta all'ingegnere Grasso, perché due o tre mesi fa l'ingegnere Grasso ha cestinato – devo immaginare - questa richiesta, visto che poi è stato scritto al Prefetto ed oggi l'ingegnere Grasso avvia il procedimento, qual è la discriminante, che cosa è cambiato da tre mesi fa circa quando i signori De Maio hanno scritto al Prefetto perché non hanno avuto risposta dall'ufficio oggi l'ufficio fa l'avvio che cosa è cambiato? Questo vorremmo capire e se lo ha fatto, vorremmo sentirlo dire dall'ingegnere Grasso, quindi

chiediamo, io mi associo a Gino di Meglio alla richiesta di introdurre l'ingegnere Grasso in Consiglio Comunale per chiarire questi aspetti.

omissis

Il consigliere Luigi Telese:

Ripeto la mia pregiudiziale: proprio per i motivi espressi da Iannotta, accantonare il punto 4, chiedere che venga in aula l'ingegnere Grasso al fine di chiarirci se è stato emesso o meno un ordine di avvio di procedimento per la questione di Mario Impagliazzo, mettiamo ai voti è tanto semplice. Io ho l'impressione che la Maggioranza non voglia affrontare l'ordine del giorno, perché se stiamo parlando da due ore su una cosa che ci vogliono trenta secondi per bocciarla, se c'è una Maggioranza, e qua becchiamo il grosso punto interrogativo, perché se c'è Maggioranza non capisco la melina caro Presidente, se Maggioranza non c'è allora la capisco o Maggioranza in un certo senso. Io insisto mettiamo ai voti, vediamo chi si assume le responsabilità in questo Consiglio e chi non se le vuole assumere.

Il Sindaco:

Esula dall'argomento. Non può entrare per me quella pregiudiziale, non può entrare perché è stata posta male, la pregiudiziale deve essere posta in questi termini: il Consigliere Telese deve dire alla Maggioranza: signori della Maggioranza io pongo la pregiudiziale sul punto 4 all'ordine del giorno, propongo di sospenderlo, di rinviarlo, di non votarlo per queste motivazioni riferite al punto 4, quelle che aveva detto Boccanfuso. Aspetta Telese sto parlando, per cortesia, mi dite sempre di non interrompere, vorrei concludere il mio pensiero, quindi le motivazioni sono quelle del Consigliere Boccanfuso il quale intelligentemente e correttamente ha parlato di una mancanza di coinvolgimento per il conferimento della cittadinanza onoraria al professore De Simone da parte delle Minoranze, quello è un argomento giusto. Questa è la prima parte e finisce qua. Poi nella pregiudiziale, che sarebbe una specie di pregiudiziale omnibus, in cui ci sta tutto, ci infiliamo Impagliazzo con Gaetano Grasso, che non c'entra nulla con questa pregiudiziale. Allora Presidente le pregiudiziali devono essere poste in maniera corretta, rispettando il regolamento, la questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso precisandone i motivi per la non discussione e non per la immissione in aula di altri argomenti con dirigenti ai quali poi dobbiamo fare la pelle, oppure chissà che cosa dobbiamo fare. Quindi questa qui è la posizione mia del Consigliere Brandi, non del Sindaco e quindi non voglio coinvolgere la Maggioranza, io sto esprimendo il mio pensiero.

Voglio annullare tutte queste chiacchiere che sono state fatte finora, io mi aggancio anche alla proposta intelligente di Sandro Iannotta, per quanto mi riguarda deve trovare ingresso una pregiudiziale la quale si riferisca esclusivamente alla proposta numero 4, poi se il Consigliere Di Meglio o il Consigliere Telese vogliono successivamente svolgere un altro intervento con il quale chiedono l'introduzione in aula di Gaetano Grasso con le carte di Impagliazzo etc. questo è un problema successivo. La questione pregiudiziale, Presidente, lei la deve ricollegare, ricondurre all'interno di quello che è l'argomento, senza aggiungere chiamiamo Grasso, chiamiamo Impagliazzo, vediamo le carte, vediamo quello che è stato fatto, l'avvio del procedimento etc.

Poi dopo si fa un altro ragionamento, si fa un'altra interrogazione, allora può anche prendere il provvedimento e quello glielo bocceremo, ma non lo possiamo legare a una cittadinanza onoraria per fare intervenire Gaetano Grasso.

Il consigliere Luigi Telese:

Io non vorrei alimentare il dibattito perché lo trovo stancante ed anche offensivo per quello che ha detto Brandi, guarda Brandi qua andiamo davanti alla Procura ti denuncio perché tu non ti puoi permettere di dire cose che io non ho detto, perché tu hai detto cose che io non ho mai detto, io ho scritto cose diverse, stanno a verbale, io non ti consento di dire cose non esatte. Non ti consento di dire cose non esatte, tu qua hai detto che io ho votato Ken Adams, io sono uscito con Ken Adams come coerentemente ho fatto con tutte le cittadinanze onorarie che tu hai proposto. Allora detto questo, non voglio alimentare il dibattito, ho detto non voglio alimentare il dibattito, Presidente conferisco con lei e non con Brandi, ripeto: non voglio alimentare un dibattito che sta diventando stancante ed anche offensivo per quello che ha detto Brandi, a fronte delle mie dichiarazioni scritte dal verbale. Io vorrei che si votasse la mia pregiudiziale e per la verità vi pregherei di non fare altri interventi. Se no stiamo da due ore, veramente diamo l'impressione che non le vogliamo fare queste cose. Chiudiamo qua la cosa, votiamo e poi dopo andiamo avanti, ma qual è il problema? Presidente chiedo che si metta ai voti la mia pregiudiziale. Vogliamo votare Presidente.

omissis

Il Sindaco:

La Maggioranza voterà contro la pregiudiziale proposta dalle opposizioni perché essa non si richiama al punto 1 dell'articolo 54 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, risulta infatti un combinato tra una questione procedurale per quanto riguarda l'attribuzione della cittadinanza onoraria e una faccenda amministrativa che non ha nulla a che vedere con l'assegnazione, con il conferimento della cittadinanza onoraria. Quindi, per questo motivo, essendo cioè questa pregiudiziale il miscuglio tra un elemento amministrativo ed uno politico la Maggioranza lo boccherà ed andrà avanti sui lavori normalmente.

Il consigliere Luigi Mollo:

Per un fatto personale: il sottoscritto Mollo Luigi si ritiene assente, non per quanto riguarda la trasparenza degli atti, ma soprattutto per un fatto personale essendo un parente che è stato chiamato in causa da parte della opposizione.

Il Presidente mette quindi ai voti per appello nominale la pregiudiziale presentata dal consigliere Luigi Telese.

La votazione così effettuata, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.19

Voti favorevoli all'approvazione N.9 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Nicola Farese, Luigi Telese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso)

Voti contrari N.10 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Manfredi Romeo, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luca Montagna, Antonio Piricelli, Sandro Iannotta).

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinta la pregiudiziale del consigliere Luigi Telese.

Si dà atto che rientra in aula il consigliere Luigi Mollo.

Presenti N.20

**Si dà atto che esce il consigliere Luigi Boccanfuso.
Presenti N.19**

omissis

Il consigliere Biagio Di Meglio

“”Fammi chiudere questa questione. Presidente noi prendiamo atto come opposizione con questa votazione che c'è stata che la volontà della Amministrazione Comunale e la volontà del Sindaco Brandi è quella di non fare chiarezza su una questione rilevante, su una questione morale che io la avevo introdotto con i lavori del Consiglio Comunale questa mattina appena si è insediato il Consiglio. Ritenevo necessario Balestrieri, io mi sorprendo del tuo no, perché poi una valutazione politica la dobbiamo anche fare sul voto, i cittadini la aspettano Pasquale, mi sorprendo del tuo no, perché per la verità se tu facevi, se tu consentivi di fare venire in aula Consiliare l'ingegnere Grasso per rispondere in ordine alla questione che io avevo sollevato che è strettamente connessa alla questione morale che il paese ci chiede di chiarire avresti dato l'opportunità di far comprendere veramente al paese che quelle dichiarazioni che hai fatto prima rispondevano al vero e cioè che la crisi era soltanto una crisi politica e che non era una crisi che derivava invece dalla risoluzione di questioni personali, il tuo voto oggi contrario è una condanna, è una spada di damocle sulla tua testa caro Pasquale Balestrieri, perché da un lato hai fatto la cortesia a Peppe Brandi e alla sua Amministrazione, al suo esecutivo facendo bocciare una proposta che è una proposta che io ho fatto come altoparlante del paese, perché il paese vuole avere chiarezza su queste cose che stanno accadendo nel Consiglio Comunale; dall'altro hai fatto un danno a te stesso, perché tu in via pregiudiziale hai chiarito peraltro “scusazio non petita accusazio manifesta” in un tuo intervento volontario avevi chiarito che era una crisi politica, che non si era ancora risolta e che dunque Alleanza Nazionale, addirittura ti sei fatto scudo dietro al partito di Alleanza Nazionale, Alleanza Nazionale ha aperto una crisi che attualmente non si è chiusa. Allora tu avresti dovuto votare sì Pasquale Balestrieri, perché in questo modo avresti consentito la discussione di argomenti, che peraltro non riguardavano personalmente né te e né la tua famiglia, ma riguardavano una pratica edilizia che giace presso l'ufficio tecnico comunale e che nel paese si dice sia il prezzo di qualche cosa, sia il prezzo del mantenimento in aula di un qualche Consigliere Comunale, queste sono le azioni concrete, reali che il paese si aspetta da noi Consiglieri Comunali, non le vacue parole o il fumo che butta Paolo Ferrandino con i suoi discorsi demagogici o il Presidente del Consiglio che cerca di fare ritardare la discussione. Abbiamo perso due ore, due ore, non certo per colpa della opposizione, abbiamo perso due ore per cercare di mettere ai voti un argomento che è il paese che intende si discuta in Consiglio Comunale, non il consigliere Comunale Biagio Di Meglio caro Presidente Sorrentino. Questo argomento che avevo chiesto che si discutesse e cioè l'interrogazione che ho fatto al Sindaco e la presenza di Gaetano Grasso per la questione della revoca di Mario Impagliazzo è il paese che lo chiedeva Presidente la discussione su questo argomento, voi non la avete consentita con il vostro voto, allora caro Sindaco dobbiamo prendere atto che questa Maggioranza ancora una volta si regge non su questioni di carattere politico, non su un disegno amministrativo, ma probabilmente le voci del paese, vox populi, vox dei, probabilmente quelle voci sono esatte, probabilmente quello che sta scritto sul quotidiano Ischia Express probabilmente potrebbe avere un fondamento, perché oggi voi avete negato non al Consigliere di opposizione Biagio Di Meglio, ma avete negato al paese la possibilità di fare chiarezza in Consiglio Comunale su una questione morale che involge tutti quanti noi Consiglieri Comunali, non solo quelli della Maggioranza ma anche quelli della Opposizione e io mi sento

particolarmente offeso dal comportamento che assume questa Maggioranza nel rispetto dei ruoli dei Consiglieri comunali.””

Il consigliere Pasquale Balestrieri:

I Consiglieri Avvocati più esperti di me in materia, alcuni Consiglieri in quest'aula sanno meglio di me che a volte le regole e le forme valgono e sono importanti, noi siamo pronti ad appoggiare qualsiasi forma di chiarimento fatto nelle norme e nelle regole del Consiglio Comunale.

Il consigliere Biagio Di Meglio:

Allora io chiedo che venga messa ai voti una ulteriore proposta, visto che il Consigliere Comunale ha diritto di fare introdurre in aula un argomento all'ordine del giorno, io in questo momento formalizzo l'argomento, mettete ai voti: il Consigliere Comunale Biagio Di Meglio chiede che tra gli argomenti inseriti all'ordine del giorno per l'odierno Consiglio Comunale venga inserito il seguente: questione della agibilità provvisoria... Può mettere a verbale una mia richiesta, me la bocciate. Presidente con il vostro comportamento state dando la sensazione, l'idea di voler coprire delle magagne io pretendo il rispetto del Consigliere Comunale di Opposizione e di Maggioranza, noi qua non abbiamo niente da nascondere e lo dobbiamo dire al paese, lo dobbiamo dire al paese, Presidente noi dobbiamo dire al paese, dobbiamo dimostrare al paese che non abbiamo nulla da nascondere, né i Consigliere di Maggioranza e né i Consiglieri di Opposizione.

Il Presidente

Assicura che sarà convocato un Consiglio Comunale sulla moralità di tutti i Consiglieri Comunali.

**Si dà atto che esce il consigliere Christian Ferrandino.
Presenti N.18**

omissis

Il Presidente invita alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 4) all'o.d.g. ad oggetto: Conferimento cittadinanza onoraria al prof. avv.Francesco De Simone.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

SORRENTINO GIOVANNI

AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
